

Replica della Festa del vino e gli infernotò fanno cultura

● **Domani e domenica sera** altre specialità delle Pro loco. Oggi convergo sul turismo

Casale Monferrato

«Cambiano le stagioni, le amministrazioni e persino le denominazioni, ma quella che ora è chiamata 'festa del Vino del Monferrato' continua a rimanere un punto fermo dell'annata. Anzi: l'evento dell'anno, visti i numeri. Nel solo primo weekend, il mercato Pavia con gli stand delle Pro Loco e delle associazioni del territorio, le mostre e gli eventi collaterali sono stati presi d'assalto da oltre venticinque mila persone.

«Un risultato ottimo - ha commentato l'assessore alla Cultura e alle Manifestazioni, Daria Carmi - che ha premiato il lavoro di squadra compiuto in questi mesi. Un primo fine settimana che, grazie anche alle condizioni atmosferiche, ha confermato quanto la Festa del Vino del Monferrato sia un appuntamento focale non solo per Casale, ma per tutto il territorio regionale».

Spazio a infernot e Unesco

Prima di tracciare un bilancio definitivo, c'è ancora da vivere un secondo importante weekend di eventi.

Oggi dalle 15,30 alle 19,30 nelle sale del secondo piano del Castello del Monferrato, si terrà il convegno regionale dal titolo 'Paesaggio, Unesco e Infernot' aperto agli operatori dei settori Turismo e Promozione del territorio, studiosi e ricercatori. Dopo i saluti istituzionali del sindaco Titti Palazzetti, dell'assessore all'Ambiente Luca Gioanola e della onorevole Cristina Bargerò, l'assessore Daria Carmi modererà diversi autorevoli interventi. Al microfono si alterneranno Marco Devecchi, Roberto Maestri, Mimmo Ravetti, Ernesto Berra, Gian Franco Comaschi, Massimo Carcione, Enrico Ercole e Vittorio Falletti.

Spiega l'assessore Daria Carmi: «L'iniziativa nasce dall'esigenza di narrare e condividere il momento storico che il nostro territorio sta vivendo a partire dalla neo-acquisizione del titolo Unesco». Il riconoscimento è stato determinato dall'insieme di elementi architettonici (gli infernot) e socio-culturali (i processi relativi alla coltivazione della vite e produzione del vino): «Siamo ormai consapevoli che il paesaggio non è una cartolina da osservare, ma un territorio da vivere e da capire. Per questo abbiamo organizzato un appuntamento pubblico per confrontarci su criticità e aspettative, sulle sfide da affrontare per il futuro». L'assessorato si è dunque mobilitato per invitare alla tavola rotonda operatori e guide turistiche, rappresentanti di hotel, agriturismi, bed and breakfast, ma anche produttori locali: tutti soggetti potenzialmente 'baciati' dal riconoscimento internazionale attribuito recentemente al Monferrato.

Cambio di programma invece per gli Stati Generali del Grignolino, previsti inizialmente per sabato e posticipati a data da destinarsi: il bel tempo ha fatto scattare l'inizio della vendemmia, impegnando di fatto i produttori che avrebbero dovuto partecipare alla riunione.

A tavola con le Pro Loco

Per chi vorrà, invece, ancora gustare le specialità delle Pro Loco e delle associazioni del territorio, al Mercato Pavia c'è solo l'imbarazzo della scelta. Dalle lumache alla panissa, passando per mille tipi di agnolotti, stracotto al barbera, grigliate, fritto misto alla piemontese fino a 'sua maestà' la bagna caoda. Il tutto domani e domenica. Poi calerà il sipario su un evento fin qui molto seguito.

Alessandro Spinoglio